

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA - ART. 19 D.LGS. 152/2006

**Progetto "Richiesta Autorizzazione al Recupero dei Rifiuti di Rottame Metallico" PROPONENTE:
Acciai Speciali Terni S.p.A. Comune: TERNI (cod. pratica 09/94/2022)**

**PARERE UNITARIO AI SENSI DELL'ALLEGATO 1, ART. 4, COMMA 1
DELLA D.G.R. n. 1270 del 23/12/2020**

La Commissione, costituita da:

- Dott. Pietro Freda per la componente: SANITA' PUBBLICA;
- Arch. Marco Trinei, per la componente: TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA;
- Ing. Francesco Longhi e Ing. Emanuela Siena, per la componente: AGENTI FISICI, MONITORAGGIO ACQUE, ARIA E CLIMA
- Dott.ssa Laura Breglia, per il settore: AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI.

Riunitasi in data 25/08/2022

VISTO lo Studio Preliminare Ambientale (S.P.A.) e la relativa documentazione a corredo;

TENUTO CONTO dei criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006;

ATTESO che il progetto prevede il recupero di rottami metallici con operazioni **R13** "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta nel luogo in cui sono prodotti)" e **R4** "Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici" nelle aree denominate "Parco rottami vecchio" (9400 mq R4 + 600 mq RE-R13 + 300 mq RE-R4) e "Parco rottami nuovo" (13500 mq R13 ferroviaria + 36500 mq R4).

CONSIDERATO che AST è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D. n.1986 del 11/03/2010, riesaminata e rinnovata con D.D. n.12812 del 12/12/2019, per le attività IPPC 2.2, 2.3a, 2.6, 5.1, 5.3 e 6.11 svolte presso lo stabilimento di viale Brin nel Comune di Terni.

TENUTO CONTO che il materiale ad oggi utilizzato (rottami) risulta già qualificato come End of Waste da fornitori esterni o è costituito da sottoprodotti (sia di provenienza interna sia di provenienza esterna) e che il gestore intende integrare l'autorizzazione per poter anche ricevere e recuperare rottami classificati come rifiuti ed attivare presso l'impianto stesso un processo di qualifica a materia prima (End of Waste) in modo da renderli adatti al successivo utilizzo nei propri forni fusori presso l'impianto stesso, senza introdurre operazioni/trattamenti diversi da quelli attualmente applicati sul rottame non rifiuto, ovvero verifica, controllo, selezione ed eventuale taglio dimensionale per adeguarlo alle specifiche del forno fusorio.

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021**

ATTESO che l'attività in progetto non cambierà l'attuale assetto in quanto il rottame utilizzato per preparare le ceste risulta non mutato in quantità e qualità, e che non sono previste ulteriori lavorazioni né movimentazioni di materiali rispetto quelle già attuate.

CONSIDERATO che l'attività di recupero rottame/rifiuto, che verrà svolta all'interno delle aree esistenti, non solo non comporterà nuovi impatti rispetto a quelli già presenti, ma contribuirà a diminuire quelli esistenti.

TENUTO CONTO che in ordine alle singole componenti ambientali potenzialmente interessate dagli impatti si rileva in particolare quanto segue:

- **Acque superficiali e sotterranee**: l'attività di recupero in progetto non necessita di approvvigionamenti idrici e di modalità di gestione degli scarichi, diversi da quelli attuali. Le attività comportano un impatto sulla componente ambiente idrico non significativo, garantendo la non contaminazione oltre che del suolo anche delle acque superficiali e sotterranee
- **Rumore**: dalla valutazione previsionale di impatto acustico effettuata emerge che il contributo in termini di rumore fornito dalla nuova attività, limitata all'utilizzo della macchina per il taglio, unito a quello dell'attività esistente, rientra nei limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale in riferimento ai recettori sensibili individuati.
- **Atmosfera**: non verranno prodotte nuove emissioni in atmosfera e la minor movimentazione di materiale, con conseguente minor traffico veicolare indotto, contribuirà ad un risparmio emissivo e ad un miglioramento della qualità dell'aria.
- **Viabilità e traffico**: la riduzione della movimentazione complessiva del materiale contribuirà in maniera positiva a diminuire gli impatti sul traffico veicolare in accesso/uscita all'impianto.

RITIENE CHE IL PROGETTO IN ARGOMENTO NON COMPORTI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI E PERTANTO POSSA ESSERE ESCLUSO DAL PROCEDIMENTO DI V.I.A. NEL RISPETTO DELLA SEGUENTE "CONDIZIONE AMBIENTALE":

1 POST OPERAM**1.1 AGENTI FISICI**

Entro 60 giorni dalla messa a regime dell'attività in progetto il Proponente dovrà effettuare una valutazione di impatto acustico, redatta e sottoscritta da tecnico competente in acustica, ai sensi del D. Lgs. 42/2017, atta a verificare, tramite indagine fonometrica nel periodo di riferimento diurno, la correttezza dei livelli acustici stimati nella valutazione previsionale di impatto acustico, nonché il rispetto dei limiti vigenti. In caso si accerti il superamento di detti limiti, sarà cura del Proponente mettere in atto ulteriori misure di mitigazione atte a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'attività in progetto.

Il presente Parere Unitario, formulato in conformità a quanto stabilito con D.G.R. 1270/2020, viene letto in sede di riunione e avuto l'assenso sui contenuti da parte dei partecipanti è approvato dalla commissione e sottoscritto digitalmente dal Presidente della Commissione CTR-VA

Il Presidente della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali
(CTR-VA)